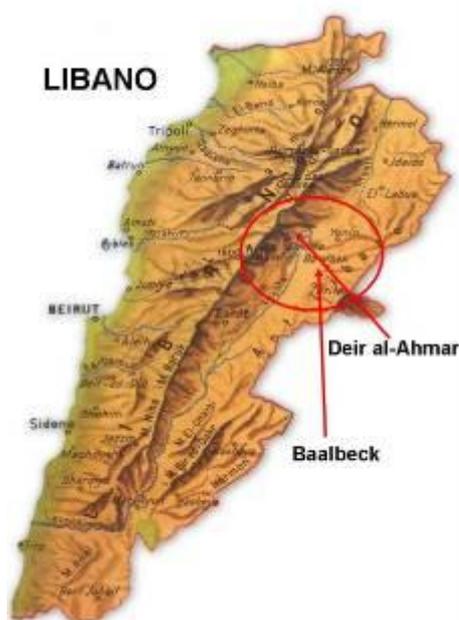


PROGETTO 2011 – 2012 CENTRO PASTORALE BAALBEK LIBANO

La proposta missionario-caritativa della nostra Comunità Pastorale, in questo anno 2011-2012, intende sostenere la comunità cristiano maronita della diocesi di Baalbek - Deir El-Ahmar, in Libano.

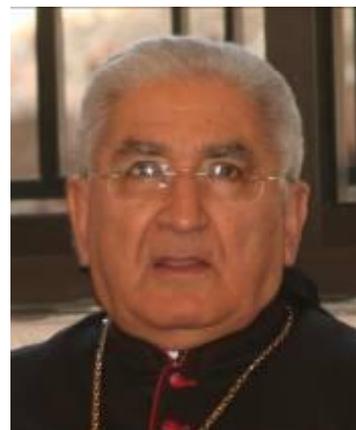


Il gruppo di pellegrini della nostra comunità che, durante l'estate 2011, ha percorso la Terra dei Cedri, ha incontrato il vescovo, mons. Simon Atallah. Ci ha accolto nella sua residenza e ci ha parlato della situazione della chiesa locale e, più in genere, del rapporto con i musulmani e della situazione sociale della regione.

Questa Diocesi si distende nella Valle della Beqaa, tra le catene montuose del Libano e dell'Antilibano, al confine con la Siria. È una regione prevalentemente agricola, di grande interesse archeologico culturale, attraversata da una importante via di comunicazione e da millenni posta in una posizione strategica.

Fino a trent'anni fa, circa, la popolazione cristiana era la maggioranza, poi gli anni della guerra hanno spinto molte famiglie verso l'esilio da cui non sono più rientrate. Ora i cristiani sono in minoranza rispetto ai musulmani sciiti. La situazione è di povertà e precarietà: la grande distanza da Beirut crea isolamento. Per i giovani è disagiata frequentare le scuole superiori e l'università, per gli adulti è difficile trovare il lavoro. Molti ragazzi da produttori di droga (coltivata nel nord della Valle della Beqaa) sono diventati consumatori con tutte le conseguenze che questo genera. Nei piccoli paesi sparsi nella regione sono rimasti prevalentemente gli anziani ed è faticoso incoraggiare il ritorno delle famiglie e dei ragazzi.

Il rapporto con il mondo islamico è cordiale e di reciproco rispetto: ci sono momenti fraterni di condivisione e alcune opportunità di collaborazione. Molti ragazzi musulmani frequentano la scuola diocesana e tutta la popolazione utilizza l'ospedale voluto dai cristiani. Ma ci sono anche situazioni drammatiche di chiusura: un musulmano che si converte al cristianesimo vive, di fatto, in una situazione di minaccia e di persecuzione, mentre la propaganda islamica incoraggia, e sostiene economicamente, la pratica e l'espansione dell'islam.



La chiesa locale vive la fatica dell'essere una piccola minoranza, a volte anche il timore di scomparire, ma soprattutto percepisce il peso dell'isolamento. Ha bisogno di cogliere la vicinanza spirituale e solidale di altri cristiani che sostengano la permanenza in quella terra e ne incoraggino la testimonianza.

L'azione pastorale del vescovo è tesa a motivare la fede della sua gente, a consolarne le sofferenze e ad incoraggiare un vissuto cristiano che non si chiuda in se stesso ma si apra alla testimonianza. Per questo è necessaria la formazione culturale e spirituale, il sostegno e la cura nelle malattie e nelle situazioni di maggior povertà economica.

Da qui la realizzazione della scuola, dell'ospedale, il recupero di chiese abbandonate durante la guerra e la realizzazione di strutture che favoriscano l'incontro tra i fedeli e lo svolgimento delle attività pastorali. Inoltre la comunità cristiana sta affrontando le situazioni di emergenza come quella della droga e la conseguente necessità di centri di sostegno e di recupero o quella di aiuto alle famiglie con problemi ed in difficoltà con la realizzazione di consultori famigliari.



Al termine dell'anno 2009 la chiesa maronita contava 35000 battezzati, 34 parrocchie, 17 sacerdoti e 38 religiosi (fonte: Annuario Pontificio 2010)

Come Comunità Pastorale intendiamo contribuire alla realizzazione di un Centro Pastorale che favorisca l'incontro e la formazione, la catechesi e l'aggregazione di ragazzi, giovani ed adulti in una parrocchia della diocesi. Questo centro necessita di strutture idonee per le riunioni e i lavori di gruppo, di una cucina e di una sala per i momenti di fraternità e di servizi igienici adeguati.

Le attività promosse in occasione della giornata Missionaria Mondiale, dell'Avvento e del Tempo quaresimale concorreranno alla realizzazione di questo progetto.

Le offerte per sostenere il progetto si possono effettuare attraverso il conto corrente bancario

Credito Artigiano - Filiale di Milano codice IBAN:
ITI 41035120160200000002438
intestato a: Parrocchia S. Maria al Paradiso
È importante specificare come causale:
"Centro Pastorale Baalbek"